

Copia fotostatica conforme all'originale per uso amministrativo.

Enna, li 3/8/2010



**ATO N°5 DI ENNA**  
**PROPOSTA DI PIANO OPERATIVO TRIENNALE**  
**2011 - 2013**  
**ESTESA AL SUCCESSIVO BIENNIO**

rev.	data	descrizione	redatto	verificato	appr.to

Allegato:	<b>RELAZIONE DESCRITTIVA</b>	Scala:
		Id:

Acquaenna: <b>ACQUAENNA S.C.P.A.</b> L'AMMINISTRATORE DELEGATO <i>Ing. Stefano Bovis</i>		Approvato:
---	--	------------

**ACQUAENNA S.C.p.A.**

Via Sant'Agata 90  
94100 Enna

Data: <b>LUG. 2010</b>
---------------------------

ID:

All.:

Data: Luglio 2010

Pag. 1

## RELAZIONE ESPLICATIVA ALLA PROPOSTA DI P.O.T.

ESTESA AL SUCCESSIVO BIENNIO  
AI FINI DEL RIEQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO

A richiesta del Vice Commissario per l'Emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque in Sicilia, delegato con apposita Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2010, ed incaricato al Coordinamento dell'APQ per le Risorse Idriche da parte del Presidente della Regione Siciliana, questo Gestore è stato espressamente incaricato – in accordo con il Consorzio ATO – a redigere un nuovo POT 2011-2013, con previsioni estese al biennio successivo 2014-2015, in modo da definire, d'un lato, i fabbisogni effettivi di finanziamento pubblico integrativo (rispetto a quello in atto operante) tali da far recuperare (a meno del primo biennio 2004-2006, non computabile ai fini della durata della concessione) il passo temporale delle realizzazioni così come è previsto dal PEF originario nell'arco del periodo PO FESR 2007-2013, che presenta appunto la data limite della spendibilità entro e non oltre il 31.12.2015; dall'altro lato, ottenere le eventuali condizioni ulteriori per la relativa garanzia della spesa da parte del Gestore, anche al fine di evitare prioritariamente l'incombente sanzione comunitaria con riguardo ai lavori S11, di raccolta e trattamento delle acque reflue, ed altresì rispettare l'impegno degli indicatori riguardo ai lavori S10 relativi alla captazione e distribuzione idrica.

A chiarimento degli elementi assunti ad impostazione per la presente stesura del nuovo POT 2011-2013, con previsioni estese al biennio successivo 2014-2015, si rassegna in particolare quanto segue.

- Gli importi dei lavori da realizzare in detto periodo temporale sono aggiornati sinteticamente e mediamente, con compensazioni da effettuare al progetto esecutivo, del 40%, sia per gli incrementi intervenuti a partire dal Prezzario



ID:

All.:

Data: Luglio 2010

Pag. 2

2002 utilizzato in gara ad oggi che per quelli valutabili a partire da oggi sino alla media del periodo di prossima realizzazione, al 30 giugno 2013.

- Tale programmazione per il 2011-2013 e tale previsione per 2014-2015, impegnative per il Gestore, sono condizionate dall'ottenimento di adeguati finanziamenti pubblici integrativi (in aggiunta a quelli in atto concessi) ed altresì dal riequilibrio economico finanziario, il cui raggiungimento è sottoposto alle ulteriori condizioni esposte nei punti che seguono.
- Il Consorzio ATO, poiché nel Piano d'ambito posto a gara si è ignorata l'applicazione dell'MLA, ha dato apposito mandato di computare detto MLA (Margine Lordo di Autofinanziamento Atteso) con riferimento al relativo PEF affidandone la successiva verifica alla SOGESID, e ciò ai sensi e per gli effetti di quanto prevede il Regolamento CE n. 1260/1999, articolo 29, paragrafo 4. Tale MLA, in ragione dei suoi criteri di calcolo, rappresenta la massima misura possibile del cofinanziamento privato agli investimenti, nel presupposto che determina la capacità della TRM (Tariffa Reale Media) di garantirne, con i conseguenti ricavi, la restituzione, mediante la corresponsione degli ammortamenti e della remunerazione. L'MLA, nel caso in specie, risulta pari all'1,82% a fronte del 30% richiesto in gara, e ciò peraltro in presenza di altri dati di gara a tal fine pregiudizievoli, anomali o infondati. Sicché, in attuazione del diritto del Gestore ad un imminente equilibrio economico finanziario del PEF, nel quale appunto si prevedono anno per anno anche gli apporti di investimento dovuti dal privato, ed a fronte di un'insostenibilità stabilita dall'MLA in relazione al PEF vigente, il Consorzio – approvando per quanto di sua competenza l'MLA nella sua misura dell'1,82% sino a tutto il 2015 – ne persegue quindi l'applicazione già nella presente programmazione.
- L'MLA va applicato in termini di ineludibilità da parte del Consorzio ATO perché la TRM (Tariffa Reale Media) non può incrementarsi a piacimento,



ID:

All.:

Data: Luglio 2010

Pag. 3

essendo infatti sottoposta ad un incremento massimo possibile (tetto) definito dal coefficiente  $k = 5\%$  del Metodo Normalizzato, da aggiungere all'inflazione programmata. E tale tetto, appunto, non può assicurare in alcun modo la restituzione di una maggiore percentuale di cofinanziamento privato.

- Il tetto del Metodo Normalizzato va comunque applicato nei prossimi cinque anni in sede di riequilibrio economico finanziario, anche per compensare gli investimenti privati già intervenuti per l'avviamento del servizio idrico sino alla condizione a regime che sarà raggiunta alla data del 31.12.2010 e gli investimenti già avvenuti con rapporto 70:30 finanziamento pubblico e cofinanziamento privato.
- La non "bancabilità" del PEF vigente ha appunto determinato, insieme ai ritardi nelle consegne delle gestioni, uno slittamento temporale con riguardo alla precedente programmazione dell'esecuzione dei lavori, così gravando – per l'intempestività ad intervenire mostrata dalla stessa Regione Siciliana con apposita integrazione dei finanziamenti pubblici – la prossima rimodulazione, oltre che attraverso gli scostamenti ratificati dal Consorzio con delibera n. 23 del 17.12.2009, anche con gli incrementi di costo nelle more intervenuti per la realizzazione delle opere.
- Il ritardo nelle consegne, il cui periodo può individuarsi nei primi due anni durante i quali le gestioni sono rimaste sostanzialmente ai Comuni così impedendo al Gestore qualunque attività di attuazione delle previsioni di PEF, deve portare a considerare non computabile detti due anni ai fini della durata della Convenzione, altrimenti si produrrebbe un'indesiderabile riduzione dei tempi di ammortamento con ricadute sui livelli della tariffa o, addirittura, sulla stessa possibilità di procedere al riequilibrio economico finanziario a meno di una più elevata richiesta di finanziamenti pubblici integrativi, che già si presenta impegnativa.





ATO n°5 di ENNA  
PROPOSTA DI PIANO OPERATIVO TRIENNALE 2011-2013  
esteso al successivo biennio ai fini del riequilibrio economico finanziario

ID:

All.:

Data: Luglio 2010

Pag. 4

- L'anticipazione delle realizzazioni relative ai lavori S11, per gli impianti di raccolta e trattamento delle acque reflue, rappresenta un ulteriore ragione di compensazione ad incremento dei finanziamenti pubblici da richiedere per il fatto che, invertendo la priorità data nell'Offerta aggiudicataria alle reti di distribuzione dell'acqua, incide anche sulle economie già programmate in relazione alle minori perdite idriche ed all'individuazione degli utenti non censiti.

In tale assetto, ai fini del raggiungimento del riequilibrio economico finanziario quale è prescritto dalla legge Galli e ribadito dalla legge 152/2006, ed è previsto dall'articolo 17 della Convenzione di gestione, a fronte delle criticità espresse nei punti che precedono vanno tuttavia rilevati i seguenti dati positivi.

- Il raggiungimento della condizione a regime nella gestione, con l'allineamento dei dati anagrafici e l'effettivo controllo dell'utenza, a partire dal 31.12.2010.
- L'operatività piena di un "Progetto conoscenza", esauriente e completo, che consente una più immediata capacità di progettazione esecutiva degli impianti nel breve termine.
- Un'affidabilità realizzativa che da garanzie di impegno per la spesa e l'attuazione del nuovo programma, nei termini che sono proposti nelle tavole allegate di proposta del nuovo POT 2011-2013, esteso al periodo 2014-2015 in applicazione del PO FESR.

\* \* \* \* \*

A completamento dell'analisi in corso sull'impostazione data alla presente rimodulazione del POT esteso, si rassegna infine quanto segue:

- L'accessibilità a tutti del bene economico acqua va assicurata, nei limiti imposti dal Metodo Normalizzato e comunque con le agevolazioni previste dall'articolazione tariffaria vigente, mediante un adeguato finanziamento

pubblico integrativo, il cui vantaggio – è bene sottolinearlo – va a tutto vantaggio del contenimento della tariffa e quindi dell'utenza.

- il percorso essenziale ed irrinunciabile al fine di evitare che l'attuale insufficiente tariffa, compresa dal Metodo Normalizzato, implichi l'insostenibilità del PEF e quindi un rinvio *sine die* della realizzazione delle opere è rappresentato dall'applicazione dell'MLA nella misura del 1,82% ovvero, nelle more, dall'assunzione nell'APQ di un finanziamento pubblico totalitario sino ad esaurimento perché poi le restanti opere siano realizzate ad intero carico del privato;
- L'applicazione dell'MLA ovvero l'alternativa temporanea di cui al punto che precede, costituiscono una concreta prospettiva per la più celere spendibilità delle somme disponibili ed altresì per assicurare il superamento delle attuali condizioni di possibile comminatoria delle sanzioni comunitarie.

\* \* \* \* \*

Per quanto esposto, a supporto del POT esteso, si rende specificamente necessario quanto segue.

1. L'approvazione da parte del Consorzio ATO, per quanto di sua competenza ed a modifica dell'Offerta, dell'MLA nella sua misura individuata pari alla percentuale dell'1,82% sino al 31.12.2015, sempre a condizione che tale MLA sia recepito anche nell'APQ.
2. L'impegno da parte del Consorzio ATO, al momento del riequilibrio economico finanziario da venire dopo la fase già consumata di definizione degli scostamenti a seguito dell'integrazione dei finanziamenti pubblici, a valutare la non computabilità ai fini della durata della Convenzione il periodo dei due anni di consegna delle gestioni, durante i quali in concreto le stesse sono state mantenute dai Comuni.



